

<b>FACOLTÀ</b>	<b>GIURISPRUDENZA</b>
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	<b>2013-2014</b>
<b>CORSO DI LAUREA</b>	<b>MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - TRAPANI</b>
<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>FINANZA LOCALE</b>
<b>CATTEDRA</b>	<b>UNICA</b>
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	<b>MATERIA A SCELTA</b>
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	<b>ECONOMICO E PUBBLICISTICO</b>
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	<b>10818</b>
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	<b>No</b>
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	<b>IUS/12</b>
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	<b>SIRECI MARILENA DOCENTE A CONTRATTO</b>
<b>CFU</b>	<b>6</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	<b>106</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	<b>48</b>
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	<b>DIRITTO FINANZIARIO</b>
<b>ANNO DI CORSO</b>	<b>MATERIA A SCELTA</b>
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>	<b>DA STABILIRE</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<b>LEZIONI FRONTALI</b>
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	<b>FACOLTATIVA</b>
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PROVA ORALE</b>
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VOTO IN TRENTESIMI</b>
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	<b>2° SEMESTRE</b>
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	<b>DA STABILIRE</b>
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>AL TERMINE DELLE LEZIONI</b>

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Al termine del corso è lecito attendersi che gli studenti dimostrino di conoscere in maniera completa e approfondita i principi generali della materia, le nozioni essenziali relative ai tributi locali più significativi nonché alle rispettive fasi di applicazione.

Gli studenti dovranno altresì conoscere le tematiche relative all'introduzione ed attuazione del federalismo fiscale in Italia nonché le problematiche legate all'autonomia finanziaria della Regione Siciliana.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare gli argomenti trattati durante il corso in modo da applicare le conoscenze acquisite per individuare le possibili soluzioni ai problemi, sempre nuovi, emergenti dalla rapida evoluzione normativa in materia fiscale.

### **Autonomia di giudizio**

Gli studenti dovranno dimostrare di avere maturato una consapevolezza critica della disciplina attuale e di essere in grado di integrare le conoscenze acquisite con quelle relative ad altri rami del diritto, in particolare il diritto amministrativo, il diritto civile e il diritto costituzionale, anche tenendo conto della normativa comunitaria, e così gestire la complessità delle informazioni.

**Abilità comunicative**

Gli studenti, utilizzando una terminologia appropriata, dovranno dimostrare di sapere comunicare, in modo chiaro e privo di ambiguità, le conoscenze apprese e le conclusioni personali cui sono giunti, tanto ad interlocutori specialisti della materia quanto ad interlocutori ignari.

**Capacità d'apprendimento**

Gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato capacità di apprendimento tali che consentano loro di aggiornarsi con continuità attraverso lo studio degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali. Gli studenti dovranno essere, altresì, capaci di proseguire la propria formazione in Master di secondo livello, in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione.

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO**

Il corso si propone di far acquisire agli studenti un'adeguata conoscenza del federalismo e della sua attuazione in Italia attraverso lo studio dell'evoluzione normativa della finanza locale in generale e, in particolare, nella Regione Siciliana ai fini dello svolgimento, tra l'altro, della professione di avvocato in materia fiscale, dell'attività di consulenza alle imprese, nonché ai fini dello svolgimento dell'attività di pubblico impiego presso lo Stato e presso le Agenzie fiscali.

	DENOMINAZIONE DEL CORSO "Finanza locale"
ORE FRONTALI 48	LEZIONI FRONTALI
3	<b>1) Nozioni introduttive</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il tributo</li> <li>- Imposta, tassa e contributo</li> <li>- Gli elementi dell'imposta</li> <li>- Le fonti del diritto tributario</li> <li>- Il sistema tributario e i principi costituzionali in materia fiscale (riserva di legge, capacità contributiva, progressività, buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione)</li> </ul>
7	<b>2) Il federalismo fiscale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La nozione di "federalismo fiscale" e i rapporti col decentramento amministrativo</li> <li>- Le giustificazioni teoriche del federalismo fiscale</li> <li>- Il principio di sussidiarietà, il principio di efficienza e il principio di responsabilità dei livelli di governo</li> <li>- La distinzione tra Stato regionale e Stato federale</li> </ul>
4	<b>3) L'evoluzione normativa</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il testo originario della Costituzione</li> <li>- La situazione socio-politico-economica dopo l'introduzione della Costituzione</li> <li>- Le prime norme in tema di finanza locale</li> <li>- La legge delega n. 133/99 e la sua attuazione</li> </ul>
4	<b>4) L'autonomia finanziaria della Regione Siciliana</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I caratteri peculiari</li> <li>- Interpretazione degli artt. 36, 37 e 38 dello Statuto della Regione Siciliana</li> </ul>

<p>6</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le riserve a favore dello Stato</li> </ul> <p><b>5) L'analisi delle nuove norme costituzionali in materia fiscale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le novità introdotte dalla Legge Costituzionale n. 3/2001</li> <li>- Esegesi delle disposizioni più rilevanti</li> <li>- La distribuzione tra Stato e Regione della potestà legislativa in materia fiscale</li> <li>- La nozione di tributo proprio</li> <li>- Esame delle pronunce della Corte Costituzionale in tema di legittimità di norme regionali in materia fiscale</li> <li>- I limiti dell'autonomia impositiva degli Enti locali</li> <li>- I fondi perequativi</li> <li>- L'attuazione delle nuove norme costituzionali</li> </ul>
<p>6</p>	<p><b>6) L'esame della Legge 5.5.2009, n. 42 e dei conseguenti decreti legislativi in attuazione del federalismo fiscale in Italia</b></p>
<p>6</p>	<p><b>7) I tributi locali</b></p> <p><b>I – I tributi regionali</b></p> <p>a) <u>L'Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I soggetti passivi</li> <li>- Il presupposto</li> <li>- I caratteri</li> <li>- La determinazione della base imponibile</li> <li>- Le modalità di accertamento e di riscossione</li> <li>- Le tematiche relative alla legittimità costituzionale e al rispetto della normativa comunitaria</li> </ul> <p>b) <u>La compartecipazione regionale al gettito erariale</u></p> <p>c) <u>Cenni sugli altri tributi regionali</u></p>
<p>2 10</p>	<p><b>II – I tributi provinciali</b></p> <p><b>III – I tributi comunali</b></p> <p>a) <u>L'imposta municipale propria (IMU)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le problematiche legate alla tassazione del patrimonio</li> <li>- Gli elementi dell'imposta (i soggetti passivi, il presupposto, la determinazione della base imponibile, la fissazione delle aliquote, le modalità di accertamento e di riscossione)</li> <li>- I caratteri peculiari dell'imposta sperimentale e a regime</li> <li>- Le differenze con l'imposta comunale sugli immobili (ICI)</li> </ul> <p>b) <u>L'imposta municipale secondaria</u></p> <p>c) <u>La tassazione comunale per lo smaltimento dei rifiuti</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <u>L'evoluzione della normativa dalla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) alla Tariffa per l'igiene ambientale (TIA)</u></li> <li>2) <u>Il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La natura del tributo</li> <li>- I soggetti passivi</li> <li>- Il presupposto</li> <li>- I caratteri</li> <li>- La determinazione della base imponibile</li> <li>- La fissazione delle tariffe</li> <li>- Le modalità di accertamento e di riscossione</li> </ul> </li> </ol> <p>d) <u>Le proposte di modifica della tassazione locale con riguardo al patrimonio, allo smaltimento dei rifiuti e ai servizi</u></p> <p>e) <u>I tributi comunali di scopo</u></p> <p>f) <u>La compartecipazione comunale al gettito erariale</u></p>

	g) <u>Cenni sugli altri tributi comunali</u>
<p><b>TESTI CONSIGLIATI</b></p>	<p><b><u>A) Per i punti del programma da 1 a 6:</u></b>  AA.VV., Federalismo fiscale e autonomia degli enti territoriali, a cura di A.E. LA SCALA, Torino, Giappichelli, 2010, (da pag. 3 a pag. 202).</p> <p style="text-align: center;"><b>OPPURE</b></p> <p>AA.VV., Il nuovo sistema fiscale degli enti locali, a cura di F. AMATUCCI, Torino, Giappichelli, 2010, seconda edizione (da pag. 1 a pag. 96).</p> <p><b><u>B) Per il punto del programma 7 - I - a:</u></b>  a) FALSITTA, Manuale di diritto tributario, Parte speciale, Padova, CEDAM, ultima edizione</p> <p style="text-align: center;"><b>OPPURE</b></p> <p>b) LUPI, Diritto tributario, Parte speciale, Milano, Giuffrè, ultima edizione</p> <p style="text-align: center;"><b>OPPURE</b></p> <p>c) BORIA, Il sistema tributario, Torino, UTET, ultima edizione</p> <p><b><u>C) Per i punti del programma 7 - I (b e c) nonché 7 - II e 7 - III:</u></b>  AA.VV., Il nuovo sistema fiscale degli enti locali, a cura di F. AMATUCCI, Torino, Giappichelli, 2010, seconda edizione (da pag. 97 a pag. 282)</p> <p style="text-align: center;"><b>OPPURE</b></p> <p>a) FALSITTA, Manuale di diritto tributario, Parte speciale, Padova, CEDAM, ultima edizione</p> <p style="text-align: center;"><b>OPPURE</b></p> <p>b) LUPI, Diritto tributario, Parte speciale, Milano, Giuffrè, ultima edizione</p> <p style="text-align: center;"><b>OPPURE</b></p> <p>c) BORIA, Il sistema tributario, Torino, UTET, ultima edizione</p> <p>Ulteriori suggerimenti bibliografici con riguardo ai più recenti interventi normativi</p>